

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXI – 20 AGOSTO 2021

IL DATO SULL' INDUSTRIA AD AGOSTO

LENTE SU PRODUZIONE INDUSTRIALE AD AGOSTO E TIMORI DIFFUSIONE CONTAGI



Si ferma il recupero della produzione industriale in Agosto dopo il rimbalzo di giugno (+1%). Anche se gli indicatori congiunturali relativi al terzo trimestre continuano a segnalare una dinamica positiva dell'attività nell'industria, con ordini in aumento (specie nella componente interna) e attese di produzione favorevoli, si sta assistendo nei mesi estivi al rallentamento rispetto alla dinamica registrata in primavera.

Non è tardato a giungere il contraccolpo sulla fiducia di imprese e famiglie anche se la domanda interna aveva mostrato una maggiore vivacità rispetto a quella estera. Gli imprenditori, secondo le indagini qualitative condotte nella prima metà di luglio, continuano a essere ottimisti, benché i timori legati a nuove restrizioni conseguenti alla diffusione della variante Delta stiano iniziando ad intaccare le attese di medio periodo.

Iniziano ad emergere anche in Italia gli effetti della scarsità di materie prime e di componenti, fattori che hanno determinato un blocco delle catene globali di fornitura, provocando strozzature nell'offerta in particolare in alcuni settori (automotive, elettronica, macchinari).

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

DATO SU INDUSTRIA AD AGOSTO	Pag. 1
Produzione industriale e timori diffusione dei contagi	
TRATTAMENTO INTEGRATIVO LAVORATORI DIPENDENTI	Pag. 2
I chiarimenti UILM su presunto bonus fiscale Draghi	
ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Pag. 3
Svolta la riunione su fermata cantiere Ex Cava 2 Mari	
UILM NAZIONALE	
Green Pass mense aziendali: no a scelte unilaterali	Pag. 4
GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM	
Green Pass mense aziendali, Occorre il confronto con le Parti sociali	Pag. 5
BACHECA CONFEDERALE	Pag. 6
Governo si assuma responsabilità e decida	
BACHECA POPOLARE	Pag. 7
Preoccupazione situazione drammatica in Afghanistan	
CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021	Pag. 8
Iscriviti alla UILM	

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXI – 20 AGOSTO 2021

TRATTAMENTO INTEGRATIVO LAVORATORI DIPENDENTI

I CHIARIMENTI DELLA UILM SULLE VOCI DEL DECRETO DRAGHI E PRESUNTO BONUS FISCALE

Diversi lavoratori ci hanno chiesto durante questi giorni, chiarimenti rispetto al decreto cosiddetto Draghi e il bonus IRPEF di cui si sente parlare da 1880 euro ad Agosto.

Partiamo col chiarire che non siamo in circostanza di un'ulteriore benefit fiscale rispetto a quelli già attribuiti dalla legge vigente e dal cuneo fiscale.

In definitiva, il bonus di cui si è discusso sotto l'ombrellone, null'altro è che il Trattamento integrativo sui redditi da lavoro dipendente, e, a tal riguardo, molti lettori ricorderanno che la UILM ha scritto sulla introduzione della norma, su un numero de "Il Venerdì", precisamente nel [n. XXVII del 2 luglio 2020](#).

Il nuovo benefit fiscale, è quello che ha definitivamente mandato in soffitta il vecchio bonus cosiddetto Renzi (l. 66 del 2014), quello delle famose 80 euro per essere più chiari. Attraverso l'introduzione del nuovo beneficio economico in favore dei lavoratori (non tutti), si sono innalzati i corrispettivi per l'anno 2020 per un totale di 600 euro, visto che la legge ne introdusse a luglio gli effetti e, per il 2021 per il corrispettivo di 1200 euro. Infatti per l'anno 2020 il beneficio fu introdotto dal Decreto Cura Italia. Quindi, fino a Giugno si è percepito il Bonus Renzi, dal 1° di Luglio il Trattamento integrativo (€ 600).

La legge è la n.21 del 2020 introdotta con la legge di Bilancio dello Stato 2021 ed interessa i lavoratori con redditi fino a 40 mila euro. Si tratta a tutti gli effetti di un contributo in busta paga, sotto voce di **Trattamento integrativo 21/2021**, come spiegato, fino ad un massimo di 1200 euro annui.

Lo ricordiamo i beneficiari sono tutti coloro che percepiscono redditi da lavoro dipendente, compresi alcuni redditi assimilati che rientrano in una specifica fascia di reddito.

L'importo diminuisce al crescere del reddito: Da € 8174 a € 28000 il bouns è pari ad un importo di € 100; da € 28000 a € 35000 il bouns è pari ad un importo di € 80 e per redditi oltre € 35000 e fino a € 40000 l'importo diminuisce progressivamente fino ad annullarsi. Mentre al di sotto di € 8174 i redditi IRPEF non prevedono il pagamento di tasse e, infatti, vengono chiamati incapienti di imposta, in questi ultimi casi il benefit non può essere applicato.

In molti casi, alcuni lavoratori, pur appartenendo alla fascia di percettori, chiedono espressamente al datore di lavoro, che il beneficio non venga attribuito in busta paga, sono questi dunque i casi che avranno la busta "paga piu ricca", ad agosto o settembre ma a patto che abbiano presentato la dichiarazione dei redditi 2021.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXI – 20 AGOSTO 2021

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

SVOLTA LA RIUNIONE SU FERMATA TEMPORANEA CANTIERE EX CAVA DUE MARI

Si è svolta in data 12 agosto con inizio alle ore 11.30, così come programmato, la riunione in modalità videoconferenza con l'azienda sul tema della fermata temporanea del cantiere per il periodo che va dal 07 al 22 agosto.

La riunione è stata convocata, lo ricordiamo, non per la decisione della fermata temporanea del cantiere, ma per la modalità di gestione del personale, il quale, da quanto appreso dall'azienda, sarà collocato in ferie.

Questa decisione ha scaturito il comunicato sindacale di giorno 5 agosto u.s., nel quale abbiamo palesato l'espressa contrarietà all'utilizzo di questo istituto per ovvie ragioni legate alle norme ed al contratto, e per le ripercussioni che questa modalità avrebbe su parte del personale che genererebbe forte negatività di ferie.

Ebbene, riportiamo il sunto delle dichiarazioni fornite dall'azienda:

La chiusura del cantiere per le due settimane centrali di agosto – come del resto è stato fatto per l'anno 2020 - è dovuta alla sostanziale chiusura, nel suddetto periodo, delle aziende fornitrici il cui ruolo, come ben sapete, è indispensabile per lo svolgimento delle attività di bonifica.

Come è ormai prassi gestionale nelle fasi di chiusura collettiva, il personale in servizio - fa sapere l'azienda - viene collocato pacificamente in ferie. Inoltre l'azienda ha evidenziato che così come puntualmente accaduto lo scorso anno, i lavoratori non hanno subito conguagli per le negatività, e quindi, anche per il presente anno non subiranno alcuna penalizzazione economica.

La UILM ha da subito spiegato all'azienda che sebbene lodevole la disponibilità offerta, tutto ciò, a nostra ragione, oltre a ledere le norme ed il contratto, lasciano prefigurare una gestione poco oculata, anche e soprattutto perché, non hanno scelto i lavoratori la fermata o no delle attività di lavoro e non capiamo per quale ragione sugli stessi debbano gravare ulteriori ricadute sulla condizione già di per sé molto difficile ed incerta.

La riunione è terminata con un nulla di fatto ma con l'impegno da parte dell'azienda ad un nuovo aggiornamento sul tema specifico a valle della ripresa delle attività di lavoro. Attenderemo che si ultimi la fase di discussione, ma avvertiamo l'azienda che se la decisione assunta resterà tale, nostro malgrado adiremo agli Organi di vigilanza preposti per far chiarezza.

Sui Piano formativi FONDIMPRESA, invitiamo chi non avesse completato il percorso, a procedere all'ultimazione, rappresentando la nostra disponibilità a chiunque avesse bisogno.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXI – 20 AGOSTO 2021

UILM NAZIONALE

GREEN PASS IN MENSA: UILM-FIM-FIOM CHIAREZZA DAL GOVERNO NO A SCELTE UNILATERALI



Sulla base delle incerte disposizioni governative recenti, in queste ore alcune imprese nazionali e multinazionali stanno procedendo senza confronto con iniziative unilaterali su un punto fondamentale per le lavoratrici ed i lavoratori: il diritto alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'accesso alle mense. Le mense sono un luogo di lavoro e sono tutelate dai contratti di lavoro; non accetteremo mai nessuna disparità di trattamento fra luoghi di lavoro e mense. Si leggono comunicati aziendali che impongono o lasciano imporre alle aziende che somministrano

cibo nelle mense - sulla scorta di una faq governativa, che non ha valore legislativo - la messa in discussione dell'accesso alle mense per tutti i lavoratori e le lavoratrici.

Fim, Fiom e Uilm condividono l'obiettivo di completare la campagna vaccinale e di continuare a garantire sicurezza nei luoghi di lavoro ma ritengono queste iniziative in contrasto con lo spirito di confronto e partecipazione che durante la prima fase della pandemia ha determinato la scrittura di protocolli nazionali e aziendali utili a ridurre il rischio di contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro. Il diritto alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è imprescindibile; pertanto è necessario continuare a far applicare in modo serio e rigoroso i protocolli esistenti a partire dal distanziamento, l'uso dei dispositivi di protezione e tracciamento. In osservanza dell'indirizzo della comunità scientifica, ma in assenza di provvedimenti legislativi, Fim, Fiom e Uilm promuovono una campagna di informazione sulla necessità della vaccinazione per contrastare la pandemia e chiedono l'apertura di un confronto sulle modalità per sostenere e perseguire questo obiettivo con imprese e governo.

Riteniamo inaccettabile la mancanza di chiarezza normativa e la confusione generata dalla comunicazione governativa in assenza di provvedimenti chiari, con il rischio di generare contenziosi, discriminazioni, differenze di trattamento su materie così delicate. Alle iniziative unilaterali delle imprese rispondiamo con la contrattazione e con la richiesta di convocare i comitati Covid in ogni azienda, perché non possono essere messi in contrapposizione i diritti ma bisogna trovare soluzioni che riducano al minimo possibile i rischi sui luoghi di lavoro. Il costante tracciamento attraverso i tamponi a carico delle aziende per i lavoratori garantisce il green passo per combattere la pandemia abbiamo bisogno di responsabilità collettive e individuali, ma anche di soluzioni che non dividano e discriminino i lavoratori in azienda. Ora è il momento della chiarezza verso le lavoratrici e i lavoratori, il Governo agisca subito prima che la situazione diventi incontrollabile.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXI – 20 AGOSTO 2021

GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM

GREEN PASS PER ACCEDERE NELLE MENSE AZIENDALI: OCCORRE IL CONFRONTO CON PARTI SOCIALI



Da venerdì 6 agosto in Italia è obbligatorio il **green pass** per accedere alla maggior parte dei servizi e delle attività.

Dunque, non poco controverso il ferragosto sul tema dell'emergenza sanitaria, ciò dovuto al fatto che il Consiglio dei Ministri, tra le FAQ in materia di COVID-19, ne ha pubblicata una relativa all'obbligo della certificazione verde (*green pass*) per accedere alla mensa aziendale ed nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai propri dipendenti. Una decisione questa che ha creato forte malessere e tanta confusione tra i lavoratori atteso anche, che il green pass non allenterebbe le disposizioni introdotte da ben 2 protocolli di intesa con il Governo per gestire l'emergenza sanitaria, inoltre quei protocolli, quelle intese, sono state recepite con un decreto, e un altro accordo non può modificare la legge, dunque servirebbe un'altra legge

Da parte sua, il Governo fa sapere che per la consumazione al tavolo al chiuso i lavoratori possono accedere nella mensa aziendale o nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, solo se muniti di certificazione verde COVID-19, analogamente a quanto avviene nei ristoranti. A tal fine, i gestori dei predetti servizi sono tenuti a verificare le certificazioni verdi COVID-19 con le modalità indicate dal [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021](#).

La UILM ritiene che per combattere la pandemia abbiamo bisogno di responsabilità collettive e individuali, ma anche di soluzioni che non dividano e discriminino i lavoratori in azienda. Riteniamo a tutti gli effetti inaccettabile la mancanza di chiarezza normativa e la confusione generata dalla comunicazione governativa in assenza di provvedimenti chiari, con il rischio di generare contenziosi, discriminazioni, differenze di trattamento su materie così delicate. E' imprescindibile il confronto immediato con il Governo al fine di mettere subito la parola fine a questo stato di incertezza normativa, che di certo non giova al momento già tanto difficile dei lavoratori, i quali, non va dimenticato, sono stati, con la loro responsabilità, veri protagonisti durante la fase emergenziale che ha permesso al Paese di non paralizzarsi del tutto.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXI – 20 AGOSTO 2021

BACHECA CONFEDERALE

SUL GREEN PASS IN AZIENDA, LA POLITICA SI ASSUMA RESPONSABILITÀ E DECIDA



Il Green Pass in azienda? Cominciamo ad applicarlo in Parlamento e nelle mense parlamentari”.

È il Segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri, a tornare sul tema e a fare una provocazione sul dibattuto argomento di questi giorni, in occasione del suo intervento alla trasmissione “Skytg24 economia”. “Sul Green Pass in azienda - ha sottolineato il leader della Uil - abbiamo chiesto alla politica e al Governo di fare una scelta, anche perché bisogna risolvere alcune questioni pratiche. Ad esempio, per i lavoratori non vaccinati, ci sarebbe la necessità di fare i tamponi ogni due giorni, sono circa 300 euro al mese, chi li paga? Le associazioni datoriali non si sono dette disponibili.

Le mense aziendali - ha proseguito Bombardieri - non sono equiparabili ai ristoranti e, comunque, grazie ai nostri accordi, c'è il distanziamento e c'è un Protocollo sulla sicurezza che va rispettato: quelle misure non possono essere allentate anche se ci fosse il Green Pass. Peraltro, quell'intesa è stata recepita con un decreto, e un altro accordo non può modificare la legge, dunque servirebbe un'altra legge per regolamentare il sistema. La politica si assuma le proprie responsabilità - ha concluso Bombardieri - e decida”.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXI – 20 AGOSTO 2021

BACHECA POPOLARA

PREOCCUPAZIONE PER LA DRAMMATICA SITUAZIONE IN AFGHANISTAN



Le immagini di questi giorni provenienti dall'Afghanistan ci hanno riportato indietro di 20 anni, consegnando alle nostre memorie una serie di quesiti irrisolti riassumibili in un'unica domanda: come e perché siamo arrivati a questo punto? L'invio delle truppe in Afghanistan nel 2001, in seguito agli attentati dell' 11 settembre, era percepito diversamente. Allora, si parlava di "guerra al terrorismo".

La guerra in Afghanistan, iniziata il 7 ottobre 2001, ha visto l'avvio delle ostilità con l'invasione del territorio controllato dai talebani, da parte dei gruppi afgani loro ostili dell'Alleanza del Nord, mentre gli USA e la NATO hanno fornito, nella fase iniziale, supporto tattico, aereo e logistico. Nella seconda fase, dopo la conquista di Kabul, le truppe occidentali,

statunitensi e britannici in testa, hanno incrementato la loro presenza anche a livello territoriale per sostenere il nuovo governo afgano: Operazione Enduring Freedom.

Nel maggio 2021 viene avviato il ritiro dall'Afghanistan delle ultime truppe statunitensi e della coalizione NATO. In concomitanza con il ritiro, le forze talebane lanciarono attacchi in diverse aree del Paese, riconquistandone la parte settentrionale. Il 15 agosto i talebani entrano anche nella capitale Kabul, mentre il presidente afgano Ashraf Ghani fugge alla volta dell'Uzbekistan, passando per il Tagikistan.

In totale 53 italiani sono morti in Afghanistan: 31 uccisi in azioni ostili (uno è morto una settimana dopo essere stato ferito durante il raid in cui è stato salvato dopo la sua cattura), 10 in incidenti stradali, 2 di infarto, 1 per un colpo partito accidentalmente durante il caricamento della propria arma, infine, 1 di malattia. I feriti sono 651.

La UILM esprime la sua forte preoccupazione per la drammatica situazione in Afghanistan e sollecita, per il tramite delle segreterie nazionali e confederali il Governo italiano a farsi parte attiva, insieme a tutta la comunità internazionale.

Serve una rapida unità d'intenti affinché siano da subito aperti corridoi umanitari per tutte e tutti coloro che sono in pericolo e perché siano garantiti i diritti umani internazionalmente riconosciuti, i diritti delle donne e i diritti di tutto il mondo del lavoro.

Sarà inoltre importante e decisivo per la comunità internazionale, di intervenire diplomaticamente.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXX – 06 AGOSTO 2021

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

SERVE CONTINUARE A LOTTARE INSIEME. ISCRIVITI ALLA UILM!

Bisogna avere coraggio per superare questa situazione complicata causata dalla pandemia. Ne usciremo solo con più tutele, più diritti, più salario e con il rinnovo dei contratti nazionali.

**BISOGNA
AVERE
CORAGGIO**

SALUTE
SALARIO
**CONTRATTO
LAVORO**
DIFESA TUTELE
**PARTECIPAZIONE
DIRITTI**
SICUREZZA

iscriviti alla
CAMPAGNA
TESSERAMENTO
UILM 2021

UILM
www.uilm.it



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org